

## IL PROGETTO

### Raccolta olive, le innovazioni di Assoprol

GUALDO CATTANEO - Una giornata dedicata alla raccolta delle olive fatta con una macchina scavallatrice semovente, tradizionalmente utilizzata nelle vigne. Applicando questo metodo per il terzo anno consecutivo, l'Assoprol Umbria, associazione dei produttori olivicoli di Confagricoltura, ha dato appuntamento a esperti e amanti del settore nell'azienda Parco Acquarossa di Francesco Angelelli per dimostrare come si possa fare un'olivicultura alternativa. L'applicazione del metodo, infatti, seguita in questo impianto dall'agronoma Angela Canale, con una meccanizzazione integrale permette l'abbattimento dei costi, migliorando la produttività e la qualità.

Sono stati oltre cento, lo scorso 31 ottobre, i partecipanti alla giornata, dai ragazzi dell'Istituto agrario "Ciuffelli" di Todi, a imprenditori agricoli, olivicoltori part time, tecnici, agronomi, operai del settore, fino a semplici curiosi. «Abbiamo ospitato - spiegano da Assoprol Umbria - anche il mondo della ricerca che era presente attraverso la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia e che ha osservato e valutato quello che già da diversi anni noi stiamo facendo, un po' incredulo forse ma intento a prendere tempi e a fare pesate di frutti».

Buoni i risultati raggiunti nella giornata, con 98 quintali di olive raccolte in tre ore su due ettari al quinto anno d'impianto, con una media di 49 quintali di olive per ettaro raccolte quest'anno, a fronte dei 44 dello scorso anno. Si tratta di un impianto con varietà ad accrescimento contenuto e filari stretti quasi come un vigneto. La macchina, la stessa che qualche settimana fa è stata appunto usata nei vigneti, raccoglie olive a cavallo dei filari senza fermarsi, con una velocità di 2 chilometri all'ora. L'azienda Parco Acquarossa ospita 1.200 piante per ettaro e diverse varietà di olivo, in una forma di allevamento a palmetta libera e impianto d'irrigazione a goccia. Trenta le ore di manodopera impiegate mediamente a ettaro durante l'anno con questo nuovo sistema per coprire tutte le operazioni colturali che si stima possano essere meccanizzate quasi completamente.